



## COMUNE DI BUGGERU

PROVINCIA SUD SARDEGNA

### COPIA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 del 25-06-2025

**Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TASSA RIFIUTI - DETERMINAZIONE TARiffe ANNO 2025.**

L'anno duemilaventicinque il giorno venticinque del mese di giugno alle ore 17:30, nella sala consiliare del Comune, **convocato dal Presidente del Consiglio**, si è riunito il Consiglio Comunale con la presenza dei Sigg.

<b>Cappelli Laura</b>	<b>P</b>	<b>Ledda Francesco</b>	<b>P</b>
<b>Chessa Massimo</b>	<b>P</b>	<b>Porcina Roberto</b>	<b>P</b>
<b>Andreuccetti Martina Rita</b>	<b>P</b>	<b>Piras Ignazio</b>	<b>A</b>
<b>Spada Simona</b>	<b>A</b>	<b>Orrù Francesco Diego</b>	<b>A</b>
<b>Murtas Daniela</b>	<b>P</b>	<b>Ravot Fabio Antonio</b>	<b>A</b>
<b>Medda Luana</b>	<b>P</b>	<b>Broccia Elia</b>	<b>A</b>
<b>Atzei Riccardo</b>	<b>P</b>		

Totale presenti n. 8 e Totale assenti n. 5.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Copersino Serena.

### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA

**VISTO** l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs.28 settembre 1998, n. 360 nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**VISTO** l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

*«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;*

### DATO ATTO CHE:

- con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- contestualmente, il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 istitutivo della TARES nel 2013;

- la disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità ai commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691; sono state inoltre previste modifiche alla TARI dall'art. 1 del D.L. n.16 del 6 marzo 2014, convertito con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68 ;
- sempre per quanto attiene la TARI, il comma 683 prevede che il Consiglio Comunale approvi le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- la nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- la TARI pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

**LETTI** in particolare i commi da 650 a 654, della L. 147/2013, modificati in ultimo dal D.L. 6/03/2014 n°16, convertito con L. 02/05/2014 n°68, che così dispongono:

*«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.*

*651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.*

*652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresi' non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1*

*653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.*

*654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprensivo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»*

**VISTO** il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione C.C. n° 12 in data 31/10/2014, avente ad oggetto: " Approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Componenti: IMU,TASI,TARI.;"

**PRESO ATTO CHE**, in virtù del già citato art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il suddetto regolamento, sebbene approvato successivamente all'inizio dell'esercizio 2014, ha prodotto gli effetti già dal 1° gennaio dello stesso anno 2014;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Atteso che, in relazione al disposto delle soprainportate norme, l'approvazione delle tariffe TARI rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

**VISTO** il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

**VISTO** l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

*«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;*

**VISTO** l'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 che testualmente dispone:

*«15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta*

*Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.»;*

**RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 13/07/2024, portata in data odierna all'approvazione del Consiglio , avente ad oggetto: “Approvazione dell'aggiornamento biennale 2024-2025 del Piano economico-finanziario (PEF) del Servizio di gestione dei Rifiuti Urbani”, mediante la quale, sulla base delle previsioni relative al costo del servizio, formulate nel Piano Finanziario, sulla scorta degli obiettivi e del modello gestionale individuati dall'Amministrazione per il periodo 2024-2026;

**RILEVATO** che per l'anno 2025 è stato determinato in €. **311.904,00** al lordo del tributo provinciale e dei costi di riscossione, l'importo complessivo da coprire mediante il gettito della tariffa;

**VISTO** il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, nello specifico gli artt. dal 10 al 14, i quali in particolare prevedono le seguenti riduzioni tariffarie per la componente TARI:

<b>Misura riduzione tariffaria</b>	
Rifiuti speciali assimilati avviati al recupero (art. 10)	riduzione in percentuale della quota variabile pari al rapporto percentuale di incidenza del peso dei rifiuti recuperati sul totale della produzione e comunque non superiore al 50%.
Mancato svolgimento del servizio (art.11)	l'utente che abbia provveduto in proprio alla rimozione e smaltimento dei rifiuti, su domanda documentata, può chiedere la restituzione di una quota del tributo ragguagliata al periodo di interruzione del servizio che, comunque, non può essere superiore al 20% di quanto dovuto per il periodo considerato.
Zone in cui non è effettuata la raccolta (art.12)	la quota fissa e la quota variabile della tariffa è ridotta del 70%.
Raccolta differenziata e rifiuti avviati al recupero (art.13)	riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota proporzionale ai risultati collettivi raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, nonché per le utenze non domestiche che dimostrino di aver avviato a recupero i propri rifiuti urbani ed assimilati.
Abitazioni occupate da persone assistite in modo permanente dal Comune o in disagiate condizioni socio economiche (Art.14)	esenzione totale.

**CONSIDERATO** che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

**VERIFICATO** che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2024-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

**VERIFICATO** che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprensivo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36;

**ATTESO** che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

**ATTESO CHE**, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, delle legge 147/2013 succitato, le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono stabilite come indicato nell'allegato alla presente deliberazione;

**RICHIAMATA** la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Unione di Comuni Metalla e il Mare n. 9 del 20.06.2025 con la quale sono stati destinati € 20.000,00 al fine di sgravare i costi sostenuti per l'erogazione del servizio, con effetto indiretto sulle previsioni tariffarie;

**VISTO ALTRESÌ**, il D.Lgs 267/2000, e nello specifico:

I'Art.. 42 , rubricato :“Attribuzioni dei Consigli”;

I'Art. 48“Competenze delle Giunte”, il quale al comma 2, testualmente recita:

*2. La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attivita' e svolge attivita' propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.*

**RILEVATO CHE** l'art. 48 succitato prevede, fra le competenze della Giunta Comunale, le stesse riguardo l'attività propositiva e d'impulso nei confronti del Consiglio;

**PRESO ALTRESÌ ATTO**, di quanto espressamente previsto dal vigente Statuto Comunale, riguardo le competenze spettanti al Consiglio Comunale e alla Giunta Comunale;

**ATTESO**, pertanto che, con il presente atto deliberativo si intende assolvere alla funzione propositiva, nei riguardi del Consiglio Comunale;

**VISTI** infine:

- lo statuto comunale;
- il regolamento di contabilità;

- l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

## P R O P O N E

Di stabilire, per l'anno 2025, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione dalla tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013, come nell'allegato alla presente deliberazione;

di dare atto che, in forza del regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, verranno applicate le seguenti riduzioni tariffarie per la componente TARI:

<b>Misura riduzione tariffaria</b>	
Rifiuti speciali assimilati avviati al recupero (art. 10)	riduzione in percentuale della quota variabile pari al rapporto percentuale di incidenza del peso dei rifiuti recuperati sul totale della produzione e comunque non superiore al 50%.
Mancato svolgimento del servizio (art.11)	l'utente che abbia provveduto in proprio alla rimozione e smaltimento dei rifiuti, su domanda documentata, può chiedere la restituzione di una quota del tributo ragguagliata al periodo di interruzione del servizio che, comunque, non può essere superiore al 20% di quanto dovuto per il periodo considerato.
Zone in cui non è effettuata la raccolta (art.12)	la quota fissa e la quota variabile della tariffa è ridotta del 70%.
Raccolta differenziata e rifiuti avviati al recupero (art.13)	riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota proporzionale ai risultati collettivi raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, nonché per le utenze non domestiche che dimostrino di aver avviato a recupero i propri rifiuti urbani ed assimilati.
Abitazioni occupate da persone assistite in modo permanente dal Comune o in disagiate condizioni socio economiche (Art.14)	esenzione totale.

## **PARERI RILASCIATI AI SENSI DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N° 267**

**C.C. N. 5 del 25-06-2025**

**Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TASSA RIFIUTI - DETERMINAZIONE TARFFE ANNO 2025.**

### **REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (sostitutivo dell'art. 53 della L. 142/90, come modificato dall'art. 17, comma 85 della legge 15 maggio 1997 n. 127), **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, sotto il profilo TECNICO, sul succitato provvedimento.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Dott.ssa Silanus Chiara**

### **VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE E DI ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si appone il **visto di regolarita' contabile** sul provvedimento citato.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to Dott.ssa Silanus Chiara**

---

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta avanzata dal Sindaco

fatta propria la proposta di deliberazione suindicata, corredata dai pareri espressi ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL.) in merito alla regolarità tecnica contabile,

Alle ore 18.13 esce Cons. Ravot invitato dal Sindaco ai sensi del Regolamento. Chiede sia messo a verbale.

Alle 18.19 esce anche Cons. Piras.

Presenti 8.

A votazione unanime palesemente espressa;

### **DELIBERA**

1. di recepire e approvare facendo integralmente propria a ogni effetto di legge, la suindicata proposta di deliberazione acclarata in premessa avanzata dal Sindaco;
  2. di dare atto che la prefata proposta costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo deliberatario.
  3. di dichiarare la presente con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs n° 267/2000
- Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE  
F.to Ing. Cappelli Laura**

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Copersino Serena**

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme relazione del messo comunale, si certifica che il presente verbale è stato affisso all'ALBO pretorio del Comune il giorno **26/06/2025** al numero per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi , ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

BUGGERRU, LI 26/06/2025

**IL FUNZIONARIO**  
**F.to Dott.ssa Silanus Chiara**

## **ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Per intervenuta dichiarazione di **IMMEDIATA ESECUTIVITA'**.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Dott.ssa Copersino Serena**

---